

Da consegnare agli insegnanti per comprendere la diagnosi e utilizzare i dati emersi per la compilazione del PDP.

VADEMECUM PER LA COMPrensIONE DELLA DIAGNOSI DI D.S.A

Elenco dei soggetti autorizzati per l'anno scolastico 2013/14 ad effettuare ATTIVITÀ DI PRIMA CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA VALIDA AI FINI SCOLASTICI secondo quanto previsto dalla L.170/2010.

NOME IDENTIFICATIVO EQUIPE/CENTRO DSA AUTORIZZATO		SEDE DI RIFERIMENTO			COMPONENTI	PROFESSIONE
		INDIRIZZO	E-MAIL	TELEFONO		
1	CONSORZIO SOL.CO. MANTOVA	ARCHE' - Castel Goffredo Via Accademia, 11	info@solcomantova.it	0376/263674 328/7609708 Responsabile Organizzativo: Sabrina Tonini	CASOLARI CATERINA	PSICOLOGA
		TANTE TINTE – Palidano di Gonzaga Via del Parco, 1			FONTANA GIULIA	LOGOPEDISTA
		LA QUERCIA - Roverbella Via Don Bazzotti, 5/A			LORENZINI ENRICA	PSICOLOGA
		ALCE NERO - Mantova Via Imre Nagy, 18			RUGGERINI CIRO	NEUROPSICHIATRA
2	STUDIO DR.SSA BESCHI FRANCESCA	COOP. FIORDALISO - Castiglione delle Stiviere Via Campasso	francesca_beschi@hotmail.com	338/7040422	BESCHI FRANCESCA	PSICOLOGA
		STUDIO LINGUISTICAMENTE - Guidizzolo Via C. Battisti, 1 int. 4/a			LOGOPEDISTA	LOGOPEDISTA
					MOMETTI SARA PIERANGELA	NEUROPSICHIATRA
3	STUDIO DR.SSA LEVONI MARIA ELENA	Mantova Via Conciliazione, 10	elenalevoni@email.it	348/7602144	BIANCHI MARIA EDGARDA	NEUROPSICHIATRA
					BOCCALETTI ALESSANDRA	PSICOLOGO
4	STUDIO DR.SSA MAROCCHI BARBARA	Mantova Viale Divisione Aqui, 7	bmarocchi@yahoo.it	347/1388810	CARLI FEDERICA	PSICOLOGA
					LEVONI MARIA ELENA	LOGOPEDISTA
					BIANCHI MARIA EDGARDA	NEUROPSICHIATRA
					MAROCCHI BARBARA	PSICOLOGA
					SCARAVELLI LAURA	LOGOPEDISTA

5	AMBULATORIO "EVOLVENDO"	Via Andrea da Schivenoglia, 2/B (zona Ancoretta) Mantova	bbertelli@tiscali.it	3497124286 338 9411586	BERINI LUCIA	PSICOLOGA
					BERTELLI BEATRICE	PSICOLOGA
					BILANCIA GIOVANNI	NEUROPSICHIATRA
					CACCIO' LUCIA	PSICOLOGA
					FARINA PAMELA	LOGOPEDISTA
6	ASSOCIAZIONE A.R.G.E.	Castel Goffredo (MN) Piazzale Vittoria, 24	info@argepsicologia.it	030/9140064	CARLUCCI CAMILLO	NEUROPSICHIATRA
					DE NICOLA FABIO	PSICOLOGO
					GAMBA FABIANA	PSICOLOGA
					SPADAFORA FRANCESCA	LOGOPEDISTA
7	STUDIO DR.SSA EPIS ALESSANDRA	Monzambano (MN) Loc. Pille, 9	ale.epis@yahoo.it	045/8124382	BOSCAINI FLAVIO	NEUROPSICHIATRA
				345/4156735	EPIS ALESSANDRA	PSICOLOGA
				346/7520580	SANTORO STEFANIA	LOGOPEDISTA
8	STUDIO DR.SSA VACCARI NADIA	POLIAMBULATORIO ANGELO CUSTODE S.r.l. - Curtatone (MN) Via dei Toscani, 109	nadiologo63@libero.it	348/4760200	CASTELLANI FEDERICA	PSICOLOGA
				345/3567542	GIRARDI SILVIA	NEUROPSICHIATRA
				340/8064906	POMATI VALENTINA	PSICOLOGA
				328/8299560	TRALLI ANTONIETTA	LOGOPEDISTA
				346/6656752	VACCARI NADIA	LOGOPEDISTA
9	CASA DEL SOLE	Via Vittorina Gementi 52 - 46010 S. Silvestro - Curtatone		0376/479711		

Informazioni tratte dal sito dell'Asl di MN (<http://www.aslmn.it/>) :

News del 09.08.2013 - **DSA - Disturbi Specifici Apprendimento - FAQ**

La valutazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modulo trasmesso dalla Direzione Generale Sanità?

Sì, l'unico modulo che potrà essere accettato dalle scuole è quello trasmesso dalla Direzione Generale Sanità con nota del 21.11.2012 (prot. 1.2012.0033445)

Il rinnovo della CERTIFICAZIONE non è più necessario nei passaggi di ciclo?

No, come indicato nella nota, la certificazione resta valida, salvo ove diversamente indicato, fino al termine del percorso scolastico.

Gli aggiornamenti del PROFILO FUNZIONALE possono essere effettuati da enti/ professionisti non accreditati?

Sì, può effettuarli il curante, indipendentemente dal fatto che appartenga o meno a una delle equipe autorizzate.

Nella relazione clinica è indicata l'etichetta diagnostica associata a un codice (F.81) del manuale ICD10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Comprende:

F.81.0 – Disturbo specifico della lettura (DISLESSIA)

F.81.1 – Disturbo specifico della compitazione (DISORTOGRAFIA)

F.81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (DISCALCULIA)

F.81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche (si deve usare per i disturbi che soddisfano i criteri per F.81.2 e inoltre per F.81.0 o F.81.1; è tuttavia possibile menzionare i singoli disturbi)

F.81.8 – La DISGRAFIA può rientrare in questo codice, segnalato come Altri Disturbi Evolutivi delle abilità scolastiche.

Nel codice F.81.8 (Altri Disturbi Evolutivi delle abilità scolastiche) può rientrare anche il Disturbo Evolutivo Espressivo della Scrittura che si caratterizza per una significativa discrepanza tra abilità verbali e di performance alla WISC (a scapito delle prime) e rientra nei BES; dal punto di vista scolastico si caratterizza per esposizioni scritte ed orali sintetiche, poco particolareggiate e talvolta disorganizzate.

La diagnosi di dislessia, disgrafia e disortografia può essere rilasciata dal termine della seconda classe della scuola primaria.

La diagnosi di discalculia può essere rilasciata dal termine della terza classe della scuola primaria.

Si tratta, pertanto, di disturbi che interessano uno **specifico dominio** di abilità in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo. Il principale criterio necessario per stabilire la diagnosi di DSA è quello della “**discrepanza**” tra l'abilità nel dominio specifico interessato, deficitaria in rapporto alle attese per età e/o classe frequentata, e l'intelligenza generale, adeguata all'età (con l'accordo, nella prima Conferenza di Consenso, che almeno un valore debba essere uguale o superiore a 85 nella valutazione multicomponentiale del QI; ad es. somministrazione della scala WISC-III, Leiter R). Partendo da questo presupposto, appare evidente la necessità di usare test standardizzati per misurare sia l'intelligenza generale sia l'abilità specifica ed escludere la presenza di altre condizioni che potrebbero influenzare i risultati di questi test, come deficit sensoriali, condizioni neurologiche gravi o disturbi significativi della sfera emotiva.

Altrettanto importante sarà considerare quelle situazioni di svantaggio socioculturale che possono interferire con un'adeguata istruzione, oltre che una scarsa conoscenza della lingua italiana.

I parametri essenziali per la diagnosi di DSA, valutati con test standardizzati e validati dalla comunità scientifica, previa esclusione della presenza di patologie o anomalie sensoriali, neurologiche, cognitive e di gravi psicopatologie, sono i seguenti (Consensus Conference del 2007):

- per la dislessia:
 - parametro di velocità di lettura di parole, non-parole, brano (valore espresso in sillabe/sec) [Prestazione inferiore a -2 ds o al 5°percentile, o fascia di Richiesta Intervento Immediato];
 - parametro di correttezza di lettura di parole, non parole, brano [Prestazione inferiore a -2 ds o al 5°percentile, o fascia di Richiesta Intervento Immediato].

- Per la disortografia:
 - parametro di correttezza nella scrittura di parole, non parole, frasi omofone non omografe o brano) [Prestazione inferiore a -2 ds o al 5°percentile].

- Per la disgrafia:
 - parametro di fluenza di scrittura [Prestazione inferiore a -2 ds] e analisi qualitativa della postura, impugnatura e caratteristiche del segno grafico.

- Per la discalculia:
 - - parametri di correttezza e velocità delle componenti di cognizione numerica, procedure esecutive e abilità di calcolo [Prestazione inferiore a -2 ds o fascia di Richiesta Intervento Immediato].

Una prestazione deficitaria nelle prove di comprensione del testo scritto non concorre alla formulazione della diagnosi di DSA, anche se fornisce informazioni utili sulla efficienza del lettore.

PARAMETRI STATISTICI

Nelle diagnosi vengono riportati dei valori numerici espressi in Deviazione standard (Ds), percentili, punti zeta (Z) o fasce di prestazione, che indicano il grado di disagio/difficoltà o

potenzialità in una ben precisa abilità. Tale informazioni risulteranno di grande aiuto nel momento in cui si deve compilare il Piano Didattico Personalizzato.

DEVIAZIONE STANDARD: indica di quanto la prestazione di un soggetto si discosta dalla prestazione media fornita da individui della stessa età cronologica o classe frequentata (lo scostamento può essere positivo o negativo).

Valore inferiore a -2 ds: prestazione deficitaria, Richiesta Intervento Immediato

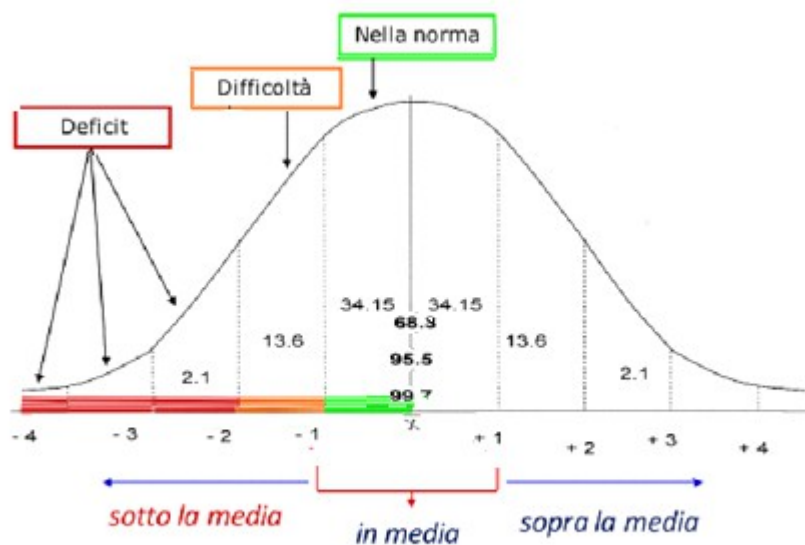
Valore compreso tra -2 ds e -1 ds: prestazione ai limiti inferiori della norma; Richiesta di Attenzione

Valore compreso tra -1 ds e +1 ds: prestazione nella norma

Valore compreso tra +1 ds e +2 ds: prestazione ai limiti superiori di norma

Valore superiore alle +2 ds: prestazione superiore alla norma

LA CURVA GAUSSIANA



La curva di distribuzione gaussiana è un modello teorico che si adatta a molti fenomeni naturali. Rappresenta la distribuzione di un dato valore (es. la rapidità di lettura) in un campione di persone e segue un andamento a campana, ed è simmetrica rispetto alla media.

Percentili

Indicano la percentuale dei soggetti che possiede una prestazione inferiore e/o maggiore al bambino di riferimento.

1° percentile: il **99%** dei soggetti presenta prestazioni maggiori

5° percentile: il **95%** dei soggetti presenta prestazioni maggiori

50° percentile: la prestazione del soggetto è nella norma

95° percentile: solo il **5%** dei soggetti presenta prestazioni maggiori

I punti Z

I punti Z sono il valore della distanza dalla media della prestazione.

Z inferiore a -2: prestazione deficitaria, Richiesta Intervento Immediato

Z compreso tra -1 e -2: prestazione ai limiti inferiori della norma; Richiesta di Attenzione

Z compreso tra -1 e +1: prestazione nella norma

Z compreso tra +1 e +2: prestazione ai limiti superiori di norma

Z superiore a +2: prestazione superiore alla norma

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

EFFICIENZA INTELLETTIVA	WISC- III Leiter- R
LETTURA DI BRANO (correttezza e rapidità)	Nuove Prove di Lettura MT (Cornoldi, Colpo – Giunti OS) per la Scuola Primaria Nuove Prove di Lettura MT (Cornoldi, Colpo – Giunti OS) per la Scuola Secondaria di I grado Prove MT Avanzate di Lettura e Matematica 1 e 2 per il biennio della scuola superiore di II grado (Cornoldi et al.) La lettura del brano è riconosciuto come un buon materiale per far emergere la competenza generale di decodifica.
Lettura parole e non parole (correttezza e rapidità)	DDE-2 Batteria per la valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva – 2 (Sartori, Job, Tressoldi) (prova 2 e 3). Le liste di parole e non parole costituiscono strumenti più precisi in grado di misurare la capacità di accesso diretto (lettura lessicale) o indiretto (lettura fonologica) alla parola.
Lettura Brano (comprensione)	Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola Primaria (Cornoldi, Colpo – Giunti OS) Nuove Prove di Lettura MT per la Scuola Secondaria di I grado (Cornoldi, Colpo – Giunti OS) Prove MT Avanzate di Lettura e Matematica 1 e 2 per il biennio della scuola superiore di II grado (Cornoldi et al.) La prova di comprensione di un brano non è indispensabile per la diagnosi, ma è utile ai fini della valutazione della compromissione funzionale del disturbo.
Scrittura (componente ortografica)	Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza ortografica (dettato ortografico) Batteria per la Valutazione della Scrittura e della Competenza ortografica e DDE-2 (prova 6, 7 E 8)
Scrittura (componente grafica)	Valutazione della fluenza: Batteria di Valutazione della Scrittura e della Competenza Ortografica (Cornoldi, Re e Tressoldi) Valutazione della qualità del segno grafico: Scala BHK (Di Brina e Rossini)

Numero e Calcolo	AC-MT (Cornoldi, Lucangeli, Bellina)Test di valutazione delle abilità di calcolo BDE (Batteria per la Discalculia Evolutiva di Biancardi e Nicoletti)
------------------	---

EFFICIENZA INTELLETTIVA

WISC- III Scala Wechsler di Intelligenza per Bambini – III edizione

CARATTERISTICHE GENERALI:

- È uno strumento clinico e diagnostico per la valutazione delle abilità intellettuali di bambini dai 6 ai 16 anni e 11 mesi.
- La somministrazione è individuale.
- Il Quoziente di Intelligenza viene calcolato come Quoziente di deviazione (media 100 e ds 15).
- Rileva aspetti diversi dell'intelligenza: le ABILITÀ VERBALI (QIV) e le ABILITÀ DI PERFORMANCE (QIP).
- Il QIT (quoziente intellettivo totale), non è la somma algebrica dei punteggi conseguiti nel QIV e QIP.

Abilità verbali (sono le capacità di elaborare e recepire informazioni e sono espresse dal QIV):
si riferiscono ai processi di base che portano alla soluzione di problemi di tipo concettuale. Si tratta di processi di tipo prevalentemente astratto, alcuni dei quali sono collegati ad aspetti ambientali e culturali

Abilità di performance (sono le capacità di operare per immagini e configurazioni visive e sono espresse dal QIP):
rappresentano la capacità di operare cognitivamente con immagini visive e di manipolarle con fluidità e flessibilità. Rientrano in tali abilità la capacità di riconoscimento e richiamo visivo, di analisi e sintesi visuo-percettiva e di coordinazione visuo-motoria.

Una discrepanza significativa tra le abilità verbali (QIV) e di performance (QIP) è indicativa di uno stile cognitivo prevalente in senso verbale o visuo-spaziale. Questo significa che l'alunno ha una difficoltà maggiore nel recuperare le informazioni di tipo verbale rispetto ad informazioni di tipo visivo (quando $QIV < QIP$ con differenza superiore a 15 punti).
Nei casi "borderline" (QI compreso fra 70 e 85) occorre valutare con attenzione le situazioni in cui un QI generale(QI tot) "limite" può essere determinato da cadute specifiche: ad es. bambini con difficoltà espressive linguistiche potranno dare prestazioni molto basse nelle prove verbali ($QIV < QIP$) o al contrario bambini con difficoltà visuo-spaziali potranno cadere in modo selettivo in alcune prove di performance ($QIV > QIP$). In questi casi è probabile che il valore di QI generale non rispecchi del tutto le competenze cognitive del bambino, ma rifletta le sue specifiche difficoltà di sviluppo, le quali saranno alla base delle difficoltà e/o dei disturbi specifici di apprendimento.
Questa informazione può essere di grande aiuto agli insegnanti per capire quale tipo di didattica utilizzare con l'alunno in questione. Ad esempio se il QI verbale (QI V) è più basso del QI di performance (QI P) , (caso tipico di chi ha una dislessia su base fonologica), vuol dire che lo stile cognitivo del ragazzo sarà prevalentemente di tipo visuo-spaziale e quindi l'alunno potrà trarre maggiore aiuto da sussidi visivi (figure, mappe, ecc.).
Nel caso opposto, i ragazzi con un QI di performance minore del QI verbale, (caso tipico dei ragazzi con disgrafia e/o deficit di tipo visuo-spaziale), trarranno maggiori benefici

dall'utilizzo del canale verbale: per loro il linguaggio potrà svolgere il ruolo di guida operativa.

Il semplice utilizzo del solo QI globale, soprattutto in ambito educativo, di per sé non è molto informativo e può essere anche dannoso in quanto rischia di trasformarsi in una semplice etichetta

WISC- IV Scala Wechsler di Intelligenza per Bambini – IV edizione: è stata pubblicata in Italia nel 2012.

EFFICIENZA INTELLETTIVA

WISC- IV Scala Wechsler di Intelligenza per Bambini – VI edizione: è stata pubblicata in Italia nel 2012

CARATTERISTICHE GENERALI:

- È uno strumento clinico e diagnostico per la valutazione delle abilità intellettuali di bambini dai 6 ai 16 anni e 11 mesi.
- La somministrazione è individuale.
- Il Quoziente di Intelligenza viene calcolato come Quoziente di deviazione (media 100 e ds 15).
- Rileva indici dell'intelligenza: INDICE DI COMPrensIONE VERBALE (ICV), INDICE DI RAGIONAMENTO PERCETTIVO (IRP), INDICE DI MEMORIA DI LAVORO (IML), INDICE DI VELOCITÀ DI ELABORAZIONE (IVE),
- Il test è composto da 10 subtest principali e da 5 subtest supplementari, ma il QIT (quoziente intellettivo totale) deriva solo dai 10 subtest principali della scala. Complessivamente il test fornisce informazioni sulle abilità che attengono ai domini di tipo uditivo-verbale, visuo-percettivo, numerico-mnemonico e di velocità di elaborazione e di decisione.

INDICE DI COMPrensIONE VERBALE - ICV -

Questo indice è composto dai subtest principali di Somiglianze, Vocabolario e Comprensione. I test supplementari utilizzabili per questo indice sono Informazione e Ragionamento con le parole.

L'ICV attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio UDITIVO-VERBALE ed è una misura della quantità di conoscenze acquisite dall'ambiente culturale-formale ed informale- circostante, dal grado di approfondimento e operatività concettuale sviluppato su tali conoscenze e del livello di ragionamento e di applicazione concreta in base ad esse attuato per la soluzione dei problemi di tipo cognitivo.

Misura l'INTELLIGENZA CRISTALLIZZATA definita come ampiezza e profondità delle conoscenze stabilmente acquisite dall'ambiente circostante.

INDICE DI RAGIONAMENTO PERCETTIVO – IRP-

Questo indice è composto dai subtest principali di Disegno con i cubi, Concetti illustrati e Ragionamento con le matrici. Il subtest supplementare è Completamento di figure.

L'IRP attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio VISUO-PERCETTIVO ed è una misura della capacità di raccogliere, organizzare ed interpretare i dati percepiti nella modalità visiva per risolvere problemi cognitivi anche di tipo complesso.

Misura l'INTELLIGENZA FLUIDA definita come abilità di individuare, scegliere e utilizzare i dati disponibili in una determinata situazione e di adattarli flessibilmente in vista della

soluzione del problema.

INDICE DI MEMORIA DI LAVORO –IML-

Questo indice è composto dai subtest principali di Memoria di cifre e Riordinamento di lettere. Il subtest supplementare è ragionamento aritmetico.

L' IML attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio NUMERICO-MNEMONICO ed è una misura della capacità di mantenere operanti dati appena acquisiti mentre si stanno risolvendo problemi cognitivi in cui gli stessi dati sono implicati o mentre si intraprendono per breve tempo altre attività.

Misura il fattore chiamato MEMORIA A BREVE TERMINE definita come abilità a ritenere e manipolare informazioni appena recepite ed utilizzarle entro alcuni secondi.

INDICE DI VELOCITA' DI ELABORAZIONE (ESECUZIONE) – IVE-

Questo indice è composto dai subtest principali di Cifrario e Ricerca di Simboli. Il subtest supplementare utilizzabile è Cancellazione.

L'IVE attiene alle capacità cognitive che afferiscono al dominio della VELOCITA' DI ELABORAZIONE E DI DECISIONE ed è una misura della capacità di svolgere rapidamente operazioni di discriminazione, confronto e associazione fra simboli grafici, siano essi di significato conosciuto o meno, e di adottare celermente le scelte decisionali richieste.

L' IVE misura il fattore chiamato VELOCITA' DI REAZIONE/DECISIONE definito come il grado di immediatezza delle reazioni/decisioni del soggetto.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

E' importante considerare che la WISH IV ha funzione di orientamento, non di conclusività della diagnosi. Di conseguenza la sua utilità principale è di fornire indicazioni sulle caratteristiche cognitive del bambino e, in base a queste permette di orientarsi con indicazioni operative adeguate per favorire gli apprendimenti.

In particolare, per quanto riguarda i DSA, Rourke (2000) sostiene che si devono distinguere due tipi di disturbo specifico dell'apprendimento:

- 1- Disturbo di tipo VERBALE derivante da deficit nell'elaborazione fonologica di base e nelle abilità di tipo audio-percettivo. Il quadro è determinato prevalentemente da una caduta significativa nei subtest ICV + MC e RA, lieve caduta nei subtest IVE e una tenuta nei subtest IRP.
- 2- Disturbo di tipo NON VERBALE derivante da deficit nelle abilità di tipo visuo-percettivo, tattile-percettivo, propriocettivo e psicomotorio. Il quadro è determinato prevalentemente da caduta nei subtest IRP, lieve caduta nei subtest IML e tenuta nei subtest ICV.

Indicativamente, secondo il metodo di Francesco Padovani (2012) per caduta si intende una differenza di 10 punti o più tra ICV e IRP, 12 per i confronti anche con altri indici.

LA COMPrensIONE DEL TESTO

È importante sapere che:

Le persone dislessiche hanno difficoltà a leggere in modo fluente, quindi hanno problemi di decodifica del testo e non di accesso al significato. Pertanto, è necessario tener conto che conseguenze secondarie alla dislessia, possono includere problemi di comprensione, poiché una lettura particolarmente lenta (o scorretta) può compromettere la comprensione del testo.

È importante sapere che per studiare in modo autonomo è necessario leggere almeno 3 sillabe al secondo.

PROVE MT DI COMPrensIONE DEL TESTO

- Le prove MT non prevedono né un limite di tempo né la memorizzazione, quindi il bambino può ricontrollare il testo ogni volta che ne avrà bisogno per rispondere a domande a risposta multipla.

Parametri	Fascia prestazione	Deficit
Numero risposte corrette	C.P.R. P.S. R.A. R.I.I.	R.A. R.I.I.

Nota didattica:

L'alunno dislessico investe molte risorse cognitive per la decodifica, perché non ha automatizzato il processo di lettura, pertanto possono anche coesistere difficoltà a mantenere l'attenzione sul compito (l'automatizzazione del processo di decodifica rende disponibili risorse maggiori per il processo di comprensione). È necessario considerare che una ridotta pratica della lettura può impedire la crescita del vocabolario e della conoscenza generale. Anche il documento stilato dalla III Consensus Conference (2010) raccomanda di trattare i soggetti con dislessia con interventi specifici per migliorare la comprensione del testo.

La comprensione del testo scritto rappresenta un processo complesso, che non si limita a una semplice astrazione del significato intrinsecamente posseduto dal brano, ma si configura come un processo dinamico di interazione tra le informazioni fornite dal testo e il sistema di conoscenze pregresse del lettore, al fine di giungere alla costruzione di una rappresentazione mentale del materiale, una rappresentazione semantica coerente e ben formata prerequisito fondamentale per l'apprendimento e il successivo ricordo.

Le competenze metacognitive, cioè le conoscenze che ogni individuo possiede sul proprio funzionamento cognitivo e le diverse forme di controllo che è in grado di mettere in atto prima, durante e dopo l'esecuzione di un dato compito, sembrano essere cruciali per una buona riuscita della comprensione di un testo scritto. Un buon punto di partenza per rivolgersi alla comprensione e ai processi implicanti, sta nell'aver bene in mente che lo scopo fondamentale della lettura è capire quello che si sta leggendo. Un lettore che non è consapevole dello scopo e del significato della lettura, non si preoccupa di controllare se capisce quello che sta leggendo, né conosce come agire qualora se ne accorgesse. Questo introduce l'importanza di un approccio didattico metacognitivo, che sottolinea il ruolo della conoscenza rispetto alla lettura in generale, ai suoi scopi e alle possibili strategie, e che evidenzia l'importanza di una costante attività di controllo e di pianificazione dell'attività di comprensione (De Beni, Pazzaglia 1991).

AC-MT Test di valutazione delle abilità di calcolo (Gruppo MT)

Valuta

a) Conoscenza numerica

1. comprensione valore quantità dei numeri:
compiti semantici (giudizio numerosità, seriazione, sequenza numerica)
 2. trasformazione numeri (trasformare l'etichetta numerica nella quantità che essa rappresenta):
compiti lessicali (dettato),
compiti sintattici (dettato, valore posizionale)
- b) Calcolo (processi che consentono di operare sui numeri tramite operazioni aritmetiche)
- Segni operazioni (per poter riconoscere la natura delle operazioni)
 - Procedure di calcolo
 - Fatti numerici
- c) Problem Solving (non determinante per la diagnosi di discalculia)

INDICI

- Calcolo scritto
- Conoscenza numerica. Riguarda gli elementi di base rispetto al mondo dei numeri, relativi alla capacità di comprendere e produrre gli aspetti lessicali, sintattici e semantici.
- Accuratezza (che esprime un punteggio d'errore)
- Tempo totale. È la velocità di calcolo, che indica il livello di automatizzazione raggiunto. Rientrano i fatti numerici

Parametri	Conversione statistica	Criticità
Operazioni scritte	Punto z	<2
Conoscenza Numerica	Deviazione standard	<-2 ds
Accuratezza	Percentile	<5°
Tempo Totale		
Correttezza: n° errori	Fascia prestazione: Prestazione Ottimale Prestazione Sufficiente Richiesta di Attenzione (al limite) Richiesta di Intervento Immediato (deficit)	R.I.I.

BDE Batteria per la Discalculia Evolutiva di Biancardi e Nicoletti

Test a somministrazione individuale costruito con lo scopo di valutare le abilità nei compiti numerici e aritmetici dei bambini del secondo ciclo della scuola elementare e della prima media

Valuta il : SISTEMA DEI NUMERI e SISTEMA DEI CALCOLI

ABILITÀ NUMERICHE 3 specifiche aree di indagine con relative prove:

- LINEA DEI NUMERI → Prova di conteggio
- TRANSCODIFICA → Lettura di numeri, Scrittura di numeri, Ripetizione di numeri
- CODIFICA SEMANTICA → Triplette, Inserzioni

ABILITÀ DI CALCOLO 3 specifiche aree di indagine con relative prove:

- FATTI ARITMETICI (Tabelline in sequenza, Moltiplicazioni a mente, Addizioni e Sottrazioni entro la decina
- CALCOLO MENTALE COMPLESSO (Addizioni e Sottrazioni oltre la decina

- ALGORITMI DI CALCOLO (Calcolo scritto)

Parametri	Conversione statistica	Deficit
QUOZIENTE NUMERICO (QN)	Quoziente di deviazione Media 100 DS 15	<2 ds (cioè QNC<70)
QUOZIENTE DI CALCOLO (QC)		
QUOZIENTE TOTALE DI NUMERO E CALCOLO (QNC)		

**PROVE DI APPROFONDIMENTO CLINICO
(non indispensabili per la diagnosi)**

PROVE LINGUISTICHE:

- METAFONOLOGICHE:
 - test CMF: valuta le abilità metafonologiche (es. sintesi/segmentazione sillabica e fonemica)
- RECETTIVE:
 - lessicali (Peabody- PPVT): misura il vocabolario recettivo (in comprensione), cioè il “patrimonio lessicale” in entrata del bambino;
 - morfosintattiche (TCGB e TROG-2): valutano la comprensione grammaticale;
- ESPRESSIVE:
 - lessicali (Brizzolara) per la valutazione del lessico attivo del bambino (produzione);
 - morfosintattiche (Zardini) : test di ripetizione di frasi;

- programmazione fonologica (Cossu) ripetizione di parole e non parole complesse.

PROVE NEUROPSICOLOGICHE:

- ATTENZIONE
- MEMORIA
- FUNZIONI ESECUTIVE
- PROVE VISUO- SPAZIALI